

zato, con l'innata espressione di fierezza negli occhi luminosi, porge l'orecchio e l'animo alle voci della natura, improvvisa i suoi versi, crea i suoi tesori.

È tutta una preziosa raccolta che vanta il Museo: scatoline, astucci, fischietti, borrhacine, bastoni.

Anche le donne mostrano iniziativa e grazia femminile in lavoretti geniali e graziosi: ora è un cuscino dalle belle rose multicolori che spiccano su fondo scuro, ora una trina, ora un fazzoletto da capo. Tutte cose che sfoggiano la loro bellezza nelle fastose vetrine delle città e che pur escono da mani semplici e rudi, forse malsicure e tremanti per aver l'intera giornata maneggiata la vanga e per avere atteso alle più aspre fatiche.

Ho ammirato ancora i caratteristici costumi dei *csikós*, dal manto pomposo al cappellino piumato.

Anima, vita, poesia magiara, fan presentire blanda la carezza d'oriente.